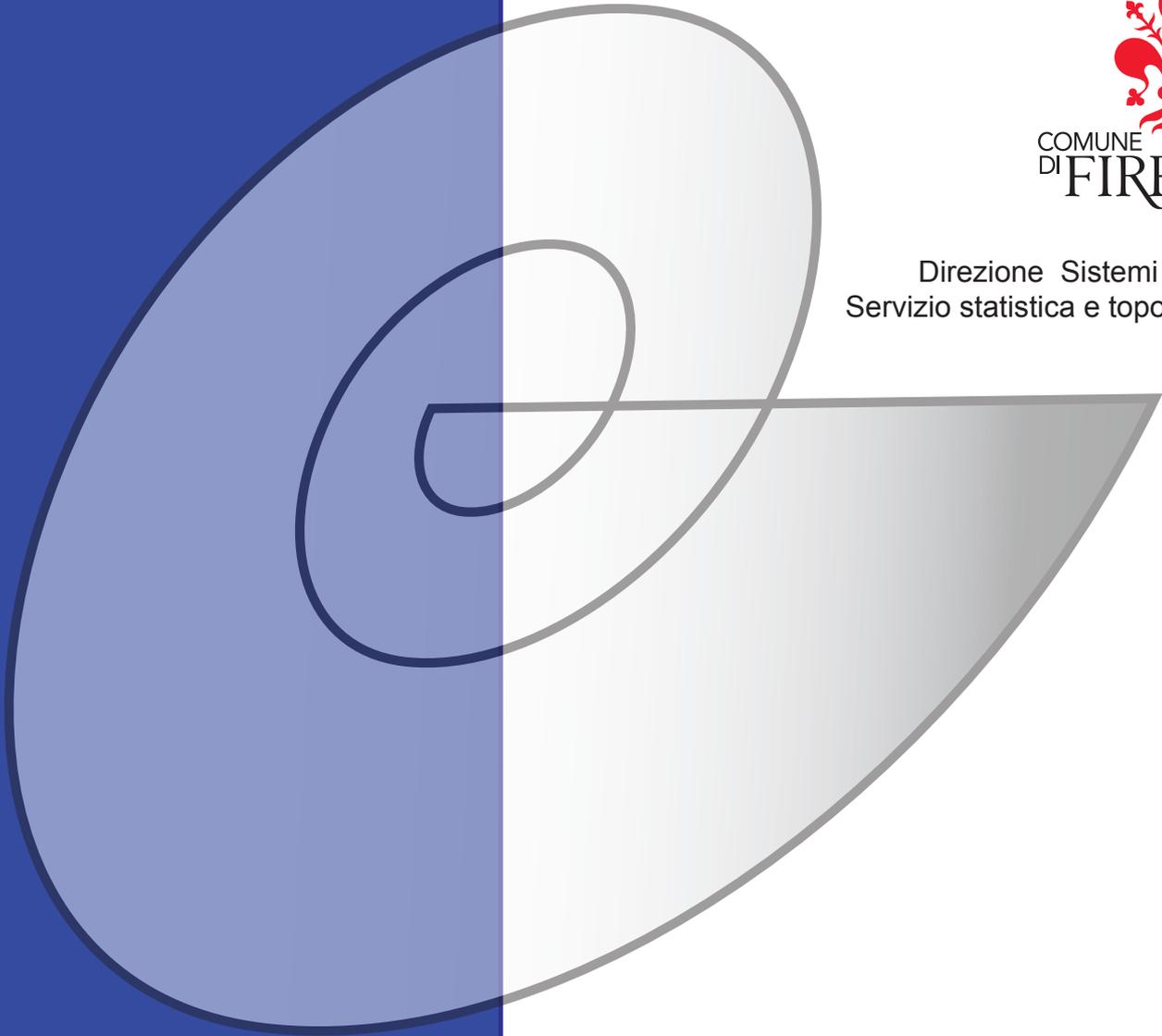


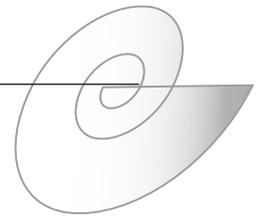
COMUNE
DI FIRENZE

Direzione Sistemi informativi
Servizio statistica e toponomastica



Bollettino mensile di Statistica

Maggio 2014



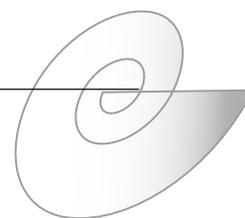
Sistema Statistico Nazionale
Comune di Firenze
Ufficio Comunale di Statistica

Direzione Sistemi informativi
Servizio Statistica e toponomastica
Direttore
Riccardo Innocenti
Responsabile Posizione Organizzativa Statistica
Gianni Dugheri

Progetto grafico
Maria Angela Sena

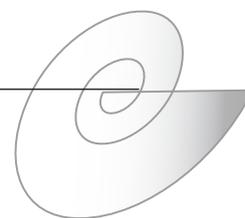
Composizione
Francesca Crescioli
Collaborazione
Stefano Magni

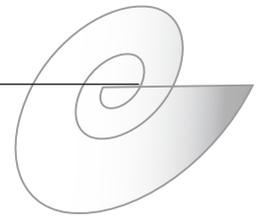
Pubblicazione realizzata ai sensi della Legge 16 novembre 1939, n. 1823



SOMMARIO

Presentazione	5
Popolazione	7
Economia.....	11
Ambiente e territorio	16
La statistica per la città. Studi e ricerche	
I fiorentini e l'immigrazione	23

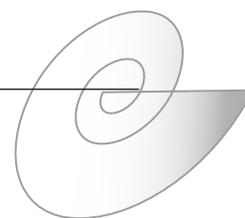


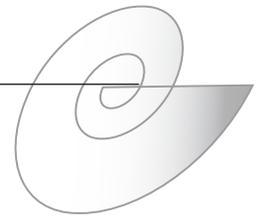


La necessità di produrre un focus sui principali dati statistici disponibili ogni mese ha indotto l'ufficio comunale di statistica di Firenze a impegnarsi nella pubblicazione di un bollettino mensile a partire da marzo 2011. A differenza di altre e più celebrate pubblicazioni con questo nome, sia nazionali, sia settoriali, sia di altre amministrazioni comunali, questo bollettino non ha una struttura fissa, con tabelle che si ripetono ogni volta con dati aggiornati. Pur mantenendo una struttura per capitoli, presenta di volta in volta brevi sintesi su aspetti di interesse desumibili dalle banche dati e dagli archivi statistici a disposizione. Questo mese il focus demografico riguarda i nomi e i cognomi dei residenti a Firenze.

Pubblichiamo anche i report completi di studi e ricerche che precedentemente erano editi nella collana "La statistica per la città". Questo mese vengono presentati i risultati della rilevazione sulla percezione dell'immigrazione da parte dei residenti fiorentini, con qualche confronto con un'analogha indagine svolta nel 2002.

Il bollettino ha una limitata tiratura cartacea, ma è disponibile in formato elettronico in rete civica e nel portale dell'ufficio associato di statistica dell'area fiorentina, all'indirizzo <http://statistica.fi.it>. La pubblicazione viene effettuata in ottemperanza alle disposizioni della Legge 16 novembre 1939, n. 1823, art. 3.





Popolazione

- ***I residenti a Firenze al 31 marzo 2014 sono 376.556 di cui 57.269 stranieri.***
- ***Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 1.087 unità.***
- ***Il nome maschile più diffuso a Firenze è Andrea con 5.138, seguito da Marco con 4.854 e da Alessandro con 4.684.***
- ***I nome femminile più diffuso è Maria con 3.735 seguito da Anna con 3.650 e Francesca con 3.512.***
- ***Tra chi ha meno di un anno, i nomi maschili più diffusi sono Niccolò e Lorenzo con 53, seguito da Francesco con 45 e Matteo con 42.***
- ***Tra chi ha meno di un anno, i nomi femminile più diffusi sono Giulia con 50 seguita da Sofia e Viola con 30 e Alice con 25.***
- ***Rossi è il cognome più diffuso con 1.500 seguito da Bianchi con 946 e da Innocenti con 909.***
- ***Hu è il cognome più diffuso nel quartiere 5 ed è il nono cognome più diffuso a Firenze.***

I residenti a Firenze al 30 aprile 2014 sono 376.566 di cui 57.269 stranieri. Dall'inizio dell'anno sono aumentati di 1.087 unità.

Il focus demografico di questo mese è concentrato sui nomi e sui cognomi dei residenti a Firenze. A febbraio 2013 era già stato trattato questo argomento che viene adesso riproposto per valutare eventuali differenze. Nella tabella 1 sono riportati i trenta nomi maschili e femminili più frequenti a Firenze sul totale della popolazione.

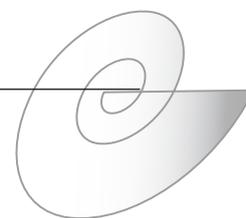
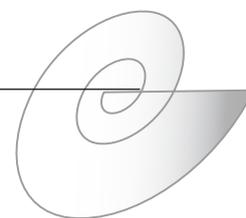


Tabella 1 - Comune di Firenze. Trenta nomi più frequenti per genere

Nome	frequenza	Nome	frequenza
Andrea	5.138	Maria	3.735
Marco	4.854	Anna	3.650
Alessandro	4.684	Francesca	3.512
Francesco	4.588	Laura	3.233
Lorenzo	3.984	Paola	2.668
Paolo	3.619	Elena	2.618
Roberto	3.241	Silvia	2.573
Stefano	3.159	Giulia	2.475
Giovanni	3.098	Chiara	2.133
Giuseppe	2.686	Sara	2.074
Massimo	2.544	Anna Maria	2.054
Leonardo	2.451	Lucia	1.993
Matteo	2.362	Daniela	1.933
Antonio	2.212	Patrizia	1.809
Simone	2.193	Carla	1.743
Mario	2.092	Alessandra	1.712
Riccardo	2.052	Giovanna	1.705
Luca	1.989	Cristina	1.618
Franco	1.869	Valentina	1.522
Niccolò	1.866	Barbara	1.500
Tommaso	1.862	Stefania	1.407
Daniele	1.629	Franca	1.387
Gabriele	1.581	Elisabetta	1.365
Carlo	1.578	Elisa	1.318
Fabio	1.542	Gabriella	1.316
Filippo	1.503	Claudia	1.316
Alessio	1.447	Ilaria	1.307
Maurizio	1.432	Roberta	1.264
Claudio	1.385	Martina	1.222
Alberto	1.351	Antonella	1.196

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 30 aprile 2014.

Il nome maschile più frequente a Firenze è quindi Andrea: si chiamano così 5.138 residenti alla data del 30 aprile 2014. Seguono Marco con 4.854, Alessandro con 4.684, Francesco con 4.588 e Lorenzo con 3.984, il primo dei nomi che tradizionalmente sono individuati come tipici di Firenze. Tra le femmine il nome più diffuso è Maria con 3.735, seguito da Anna con 3.650. Si segnala che all'undicesimo posto tra i nomi femminili c'è il nome composto tra i due nomi più frequenti, cioè Anna Maria. Non si registrano variazioni significative negli ultimi dodici mesi.



Se si limita l'analisi ai nati negli ultimi dodici mesi, si osserva come Lorenzo sia il nome più utilizzato alla pari di Niccolò, seguiti poi da Francesco, in grosso recupero visto che a febbraio 2013 risultava solo all'undicesimo posto. Tra le femmine si confermano ai primi posti Giulia, Sofia, Viola, in forte crescita rispetto al 2013, e Alice. Continua la crescita di Alice passata dal quindicesimo posto del 2011 al nono del 2013 e al quinto.

Tabella 2 - Comune di Firenze. I dodici nomi più frequenti per genere tra i residenti con meno di un anno

Nome	frequenza	Nome	frequenza
Niccolò	53	Giulia	50
Lorenzo	53	Sofia	30
Francesco	45	Viola	30
Matteo	42	Alice	25
Alessandro	38	Ginevra	24
Leonardo	37	Anna	24
Andrea	35	Emma	23
Tommaso	30	Sara	22
Mattia	24	Matilde	21
Gabriele	24	Bianca	21
Edoardo	24	Camilla	20
Federico	23	Eleonora	19

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 30 aprile 2014.

Nella tabella 3 sono riportati i trenta cognomi più diffusi a Firenze. Il cognome più diffuso è Rossi seguito da Bianchi (come in Italia) e da Innocenti, il primo dei cognomi più tipici di Firenze. Da segnalare la continua ascesa dell'unico cognome straniero tra i primi 30, cioè Hu che passa in un solo anno dal ventesimo posto alla fine del 2011 al sedicesimo posto alla fine del 2012 e al nono del 2014 quindi scalando in un solo anno ben 7 posizioni.

Alla data del 30 aprile 2014 il cognome Hu è diventato il cognome più diffuso di tutto il quartiere 5.

Complessivamente a Firenze ci sono 66.936 cognomi diversi (alla fine del 2012 erano 67.483) di cui 34.362 appartenenti a un'unica persona (alla fine del 2012 erano 34.904).

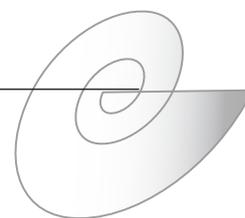
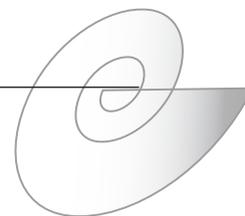


Tabella 3 - Comune di Firenze. I trenta cognomi più frequenti tra i residenti

Cognome	frequenza 2014	Cognome	frequenza 2013
Rossi	1.500	Rossi	1.531
Bianchi	946	Bianchi	961
Innocenti	909	Innocenti	908
Conti	775	Conti	795
Gori	755	Gori	759
Martini	689	Martini	705
Ricci	687	Ricci	688
Bartolini	625	Bartolini	634
Hu	593	Galli	607
Galli	591	Cecchi	604
Cecchi	589	Manetti	599
Manetti	588	Fabbri	596
Fabbri	584	Berti	575
Berti	558	Casini	563
Casini	546	Landi	548
Landi	535	Hu	539
Lombardi	529	Masini	537
Masi	523	Lombardi	532
Masini	522	Masi	532
Vannini	495	Vannini	517
Baldini	488	Bini	499
Bini	486	Baldini	487
Cappelli	481	Cappelli	485
Baldi	477	Bacci	478
Bacci	476	Baldi	478
Degl'Innocenti	468	Degl'Innocenti	468
Martelli	463	Martelli	462
Paoli	453	Paoli	461
Russo	435	Russo	436
Mancini	426	Mancini	430

Fonte: elaborazione ufficio comunale di statistica su dati anagrafici al 30 aprile 2014.



Economia

- **Ad Aprile la variazione mensile dei prezzi al consumo è stata di +0,4% mentre a febbraio era +0,5%. La variazione annuale è +0,5% invariata rispetto a marzo.**
- **Le principali variazioni mensili si sono registrate nelle divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione (+3,3%), Trasporti (+1,1%) e Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (-1,2%).**
- **Nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione sono in aumento i servizi di alloggio: +11,5% rispetto a marzo 2014 e +4,1% rispetto ad aprile 2013.**
- **Il carrello della spesa non ha registrato variazioni per il mese di aprile.**

Prezzi al consumo

Ad Aprile, la variazione mensile è +0,4% mentre a marzo era +0,5%. La variazione annuale è +0,5% invariata rispetto a marzo.

A contribuire a questo dato sono state, rispetto al mese precedente, soprattutto le variazioni nelle divisioni Servizi ricettivi e di ristorazione (+3,3%), Trasporti (+1,1%) e Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili (-1,2%).

Nella divisione Servizi ricettivi e di ristorazione sono in aumento i servizi di alloggio: +11,5% rispetto a marzo 2014 e +4,1% rispetto ad aprile 2013.

Nella divisione Trasporti si segnala il forte rialzo del trasporto aereo passeggeri, aumentato in un solo mese di +20,7% e in aumento rispetto ad aprile 2013 di +16,6%. La variazione mensile di -1,2% registrata nella divisione Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili è causata dal calo delle tariffe del gas (-4,3%) e dell'energia elettrica (-0,7%).

La variazione su base mensile della divisione Prodotti alimentari, bevande analcoliche di -0,1% è dovuta alle diminuzioni dei vegetali (1,4%) e dei pesci e dei prodotti ittici (-0,4%). In aumento le patate (+9,4%) e la frutta (+2,5%). La variazione annuale della divisione passa da +0,7% di marzo a +0,2% di aprile.

Tra le altre variazioni si segnala la diminuzione delle assicurazioni sui mezzi di trasporto di -3,0% rispetto a marzo 2014 e -4,6% rispetto ad aprile 2013.

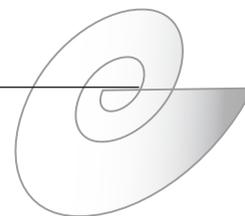
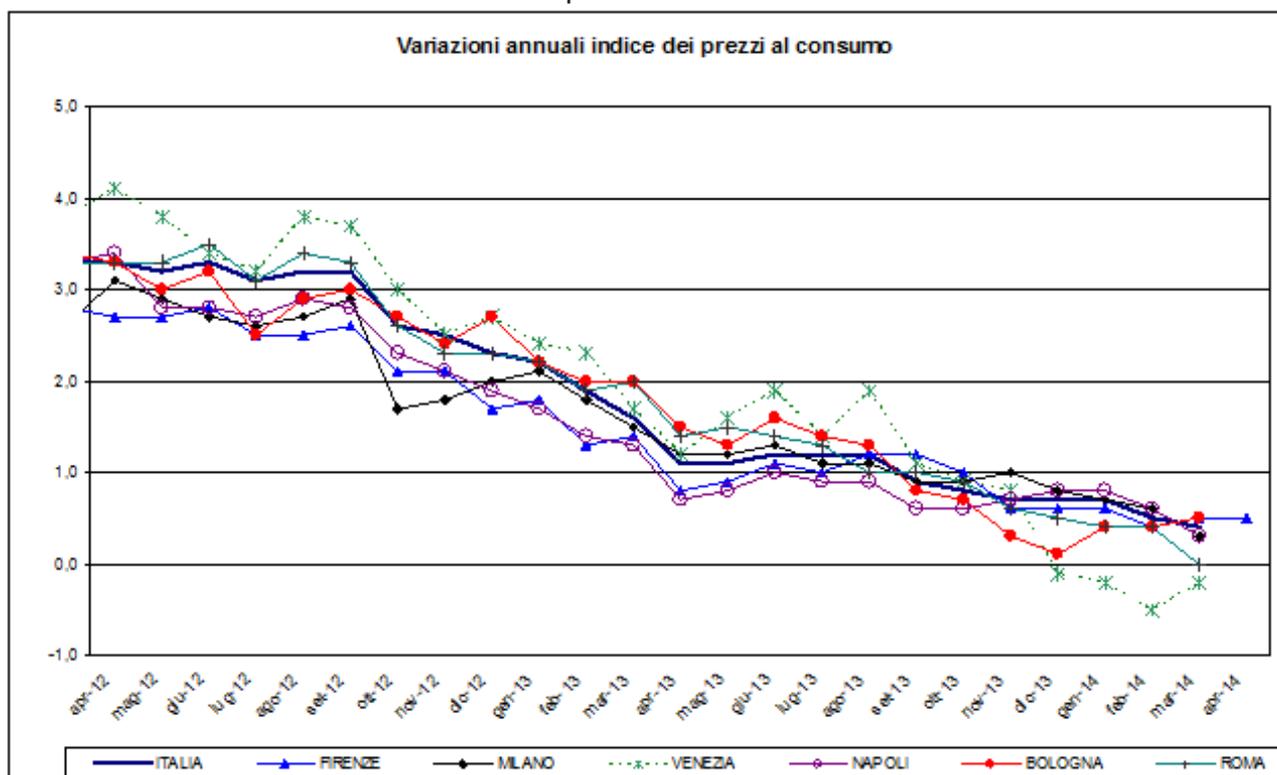


Grafico 1 - Variazioni annuali indice dei prezzi al consumo.



Fonte: elaborazione su dati Istat

I prodotti per frequenza di acquisto¹

Il carrello della spesa:

I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori sono mediamente invariati rispetto a marzo 2014 e sono in aumento di +0,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

I prodotti a media frequenza di acquisto sono aumentati di +0,9% rispetto al mese scorso; quelli a bassa frequenza sono invariati rispetto a marzo e diminuiti di -0,6% rispetto a un anno fa.

¹ I prodotti facenti parte del paniere Istat per il calcolo dell'indice NIC possono essere suddivisi, rispetto alla loro frequenza d'acquisto, in tre macro categorie:

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

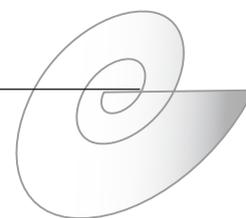
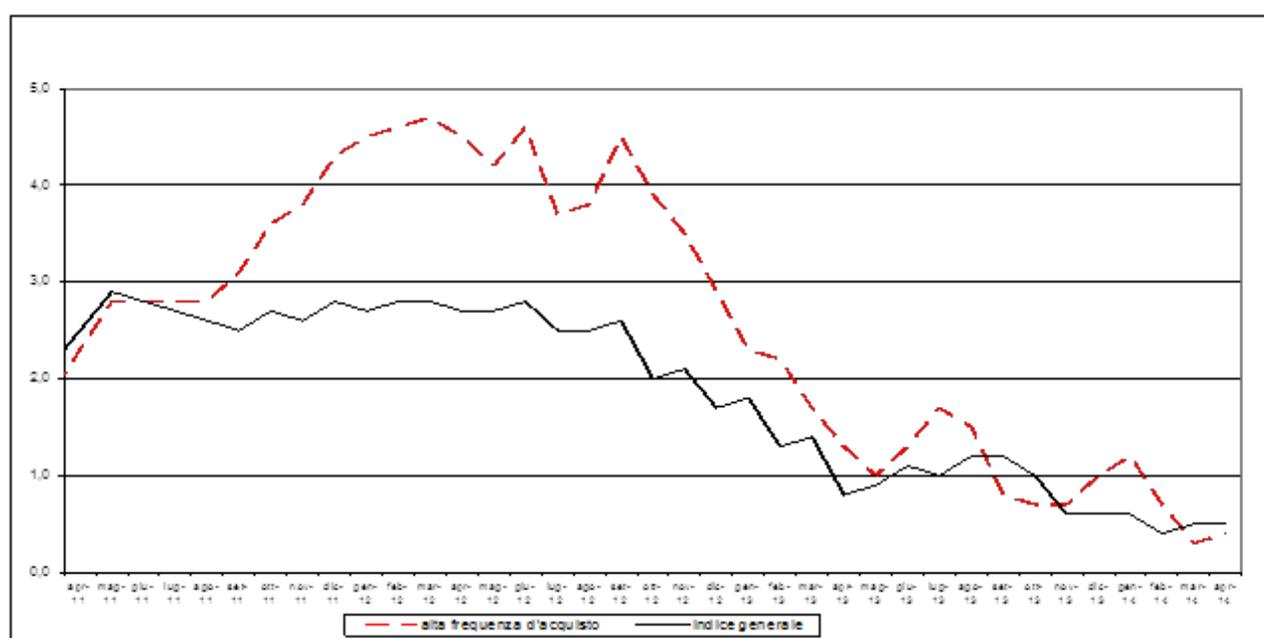


Tabella 4 - Indici dei prezzi al consumo, per prodotti a diversa frequenza di acquisto. Aprile 2014, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologia di prodotto	Apr-14/Mar-14	Apr-14/Apr-13
Alta frequenza	0,0	+0,4
Media frequenza	+0,9	+1,0
Bassa frequenza	0,0	-0,6
Indice generale	+0,5	+0,5

Grafico 2 - Indici dei prezzi al consumo NIC, per prodotti ad alta frequenza di acquisto e complessivo. Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

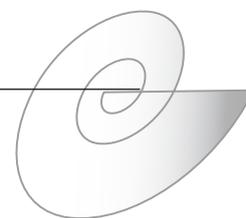


Fonte: elaborazione su dati Istat

I beni, che pesano nel paniere per circa il 53%, hanno fatto registrare ad aprile 2014 una variazione di -0,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. I servizi, che pesano per il restante 47%, hanno fatto registrare una variazione annuale pari a +1,3%.

Scomponendo la macrocategoria dei beni, si trova che i beni alimentari registrano una variazione annuale pari a +0,5%. I beni energetici sono in diminuzione di -3,1% rispetto ad aprile 2013. I tabacchi fanno registrare una variazione -0,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

La componente di fondo (core inflation) che misura l'aumento medio senza tener conto di alimentari freschi e beni energetici è +1,0%. L'indice generale esclusi energetici è +0,9%.



Il confronto con i dati nazionali evidenzia come Firenze abbia ad aprile 2014 un'inflazione in linea con la media nazionale (+0,6%). Non esistono differenze significative con le altre maggiori città italiane.

Alcuni confronti sul livello dei prezzi al consumo

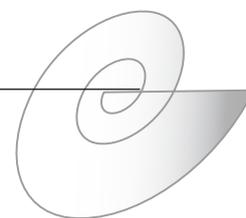
L'Istat fornisce all'Osservatorio Nazionale Prezzi presso il Ministero dello Sviluppo Economico la media delle quotazioni rilevate di alcuni prodotti di largo consumo per le città che effettuano l'elaborazione autonoma dell'indice.

Tabella 5 - Prezzi medi di alcuni prodotti rilevati in alcune città italiane (5,9% del paniere di Firenze); Marzo 2014

Città	Acqua minerale	Biscotti frollini	Caffè espresso al bar	Carta igienica	Dentifricio	Latte fresco	Olio extra vergine di oliva	Pane	Parmigiano Reggiano	Riso
Ancona	2,80	3,63	0,94	2,37	2,90	1,56	5,38	3,74	19,60	3,09
Aosta	2,84	3,75	1,00	1,89	2,56	-	5,51	3,07	17,08	2,79
Arezzo	1,76	3,70	0,96	1,75	2,72	1,52	5,70	2,18	18,27	2,31
Bari	1,90	3,75	0,71	1,59	1,59	1,40	4,39	2,70	17,57	2,65
Bologna	2,65	3,70	1,04	1,85	2,81	1,36	5,74	3,81	19,58	2,85
Cagliari	2,81	3,36	0,85	1,55	2,07	1,30	5,79	2,80	19,52	2,47
Firenze	2,1	3,88	1,00	2,02	2,69	1,61	5,55	1,99	19,42	2,27
Genova	2,56	4,56	0,98	1,87	2,61	1,67	5,47	3,30	19,58	2,49
Grosseto	2,47	3,85	0,92	1,77	2,92	1,60	5,47	2,24	18,46	2,22
Milano	2,30	4,51	0,97	2,29	2,40	1,40	6,04	3,51	19,97	2,75
Napoli	1,90	2,99	0,86	1,30	1,83	-	4,62	1,89	18,04	2,15
Palermo	2,44	3,45	0,90	1,47	2,33	1,48	5,43	2,74	20,22	2,25
Parma	2,88	3,44	0,99	1,62	4,32	1,29	4,75	3,00	18,54	2,57
Perugia	1,82	3,39	0,91	1,18	2,53	1,51	4,93	1,88	18,27	1,94
Pistoia	2,66	4,21	0,97	1,70	2,15	1,58	5,94	1,94	19,32	2,23
Roma	2,71	4,35	0,82	2,31	2,83	1,64	5,73	2,45	18,47	2,81
Torino	2,44	3,51	1,04	1,46	2,26	1,56	5,14	2,66	19,14	2,86
Trento	1,93	3,28	1,06	1,99	1,55	1,14	4,33	2,74	21,98	2,05
Udine	2,13	3,71	1,01	1,82	2,08	1,54	4,92	3,73	19,84	2,64
Venezia	2,14	3,43	0,99	1,85	2,32	1,29	5,04	4,66	21,45	2,64

Fonte: Dati forniti da Istat per l'Osservatorio prezzi del Ministero dello Sviluppo Economico

I prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica sono raccolti ai fini dell'indagine sui prezzi al consumo; tale indagine ha come obiettivo principale quello di fornire degli indicatori sulle variazioni dei prezzi intervenute nei prodotti appartenenti a un paniere scelto in maniera rappresentativa della spesa per consumi delle famiglie. In altre parole, la rilevazione dei prezzi viene effettuata con criteri metodologici tali da quantificare le variazioni, mentre i dati raccolti non consentono di effettuare confronti

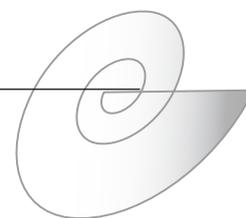


spaziali sui livelli dei prezzi. La tabella quindi non può consentire di stabilire quali città siano più care e quali meno.

Si riportano per alcuni prodotti le medie delle quotazioni rilevate e le variazioni dei relativi indici riferite a marzo 2014:

Prodotto	Note	Prezzo Corrente	Var. % a.p.	Var. % m.p.
Pane	al kg	1,99	0,5	0,2
Carne fresca di vitello 1° taglio	al kg	19,36	0,6	0,1
Petto di pollo	al kg	10,08	2,5	-0,1
Prosciutto crudo	al kg	27,70	1,1	0,0
Olio extravergine di oliva	al litro	5,55	0,2	-1,1
Latte fresco	al litro	1,61	5,6	0,3
Patate	al kg	1,12	3,1	-10,7
Pomodori da insalata	al kg	2,43	6,3	7,0
Mele	al kg	1,72	-3,6	-4,5
Insalata	al kg	1,91	-8,1	1,4
Pasta di semola di grano duro	al kg	1,71	2,3	0,6
Parmigiano reggiano	al kg	19,42	0,1	0,0
Detersivo per lavatrice	al litro	2,70	-3,7	0,0
Riparazione auto – equilibratura gomme		41,62	0,3	0,0
Rossetto per labbra		13,64	3,0	0,3
Dopobarba		7,59	-1,8	-0,5
Rosa		4,37	-5,8	-10,3
Benzina verde al fai da te	al litro	1,680	-5,3	0,0
Gasolio per auto al fai da te	al litro	1,604	-4,4	-0,4
Camera d'albergo 4-5 stelle		194,72	-1,5	-7,9
Camera d'albergo 3 stelle		77,82	-2,0	-27,2
Camera d'albergo 1-2 stelle		70,87	5,7	-18,0
Pasto al ristorante		28,83	0,4	0,0
Pasto al fast food		6,77	2,8	0,0
Pasto in pizzeria (margherita + coperto + bibita)		9,61	0,3	0,0
Caffetteria al bar (Caffè espresso)		1,00	0,3	0,0

Fonte: Dati della Rilevazione dei Prezzi al consumo



Ambiente e Territorio

Climatologia

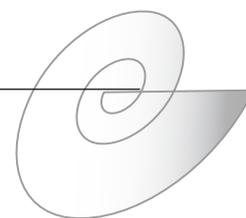
Per il mese di aprile sono stati utilizzati i dati del Servizio Idrologico Regionale provenienti, dalla stazione ubicata presso la Facoltà di Ingegneria a Santa Marta, quota slm di m 84,24 (nel comune la quota minima slm è 28 m., la massima 334, nel centro storico 50).

In tabella 6 sono indicati i valori minimi e massimi della temperatura per ciascun giorno del mese. Si osserva che la temperatura massima mensile, pari a 26,6°C, si è registrata il giorno 7 e la temperatura minima, pari a 3,6°C, il giorno 17.

Tabella 6 – Temperature giornaliere minime e massime per il mese di aprile 2014 e 2013.

giorno	aprile 2014		aprile 2013	
	temperatura max	temperatura min	temperatura max	temperatura min
1	19,3	7,9	17,8	5,9
2	19,6	5,9	14,5	7,1
3	21,0	7,1	17,4	7,6
4	15,9	11,2	14,9	5,2
5	19,2	9,5	12,3	9,1
6	21,8	9,8	20,5	8,8
7	26,6	7,9	15,3	7,9
8	21,9	7,7	13,2	5,4
9	21,7	9,4	16,9	7,6
10	21,9	5,1	17,8	8,2
11	21,9	11,4	19,8	6,4
12	21,3	8,5	21,0	11,2
13	20,3	10,4	19,9	8,0
14	22,4	7,7	24,8	4,9
15	17,8	9,9	26,4	7,6
16	15,9	6,8	26,2	6,9
17	17,9	3,6	28,3	9,7
18	19,1	3,9	27,0	10,1
19	14,3	9,2	26,0	9,2
20	20,5	6,3	20,8	9,8
21	20,4	12,0	19,5	6,2
22	22,9	11,5	19,8	7,0
23	23,7	11,4	20,6	5,6
24	24,0	11,1	25,8	5,1
25	24,5	11,4	25,1	10,1
26	23,7	10,8	26,0	12,4
27	16,9	12,3	21,4	14,2
28	14,5	11,0	24,6	13,3
29	19,0	10,4	29,1	13,2
30	20,3	11,8	28,8	16,0

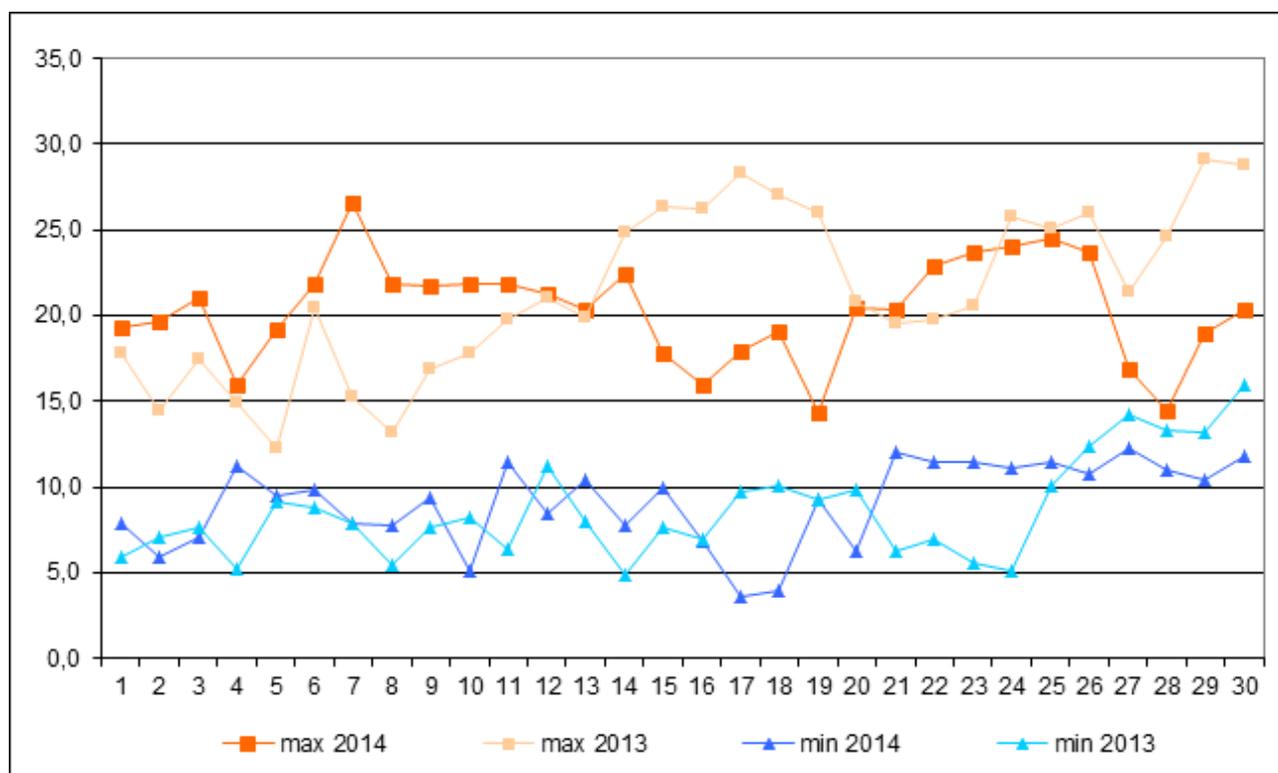
Fonte: Servizio Idrologico Regionale



Il grafico 3 riporta l'andamento delle temperature massime e minime per il mese di aprile 2014 a confronto con aprile 2013. Si osserva che le temperature minime sono simili nei due anni, ad eccezione degli ultimi dieci giorni quando quelle del 2014 risultano prima superiori e poi inferiori a quelle del 2013; le temperature massime del 2014 sono molto superiori a quelle del 2013 dal giorno 5 al giorno 11 e sono molto inferiori nel periodo successivo dal 14 al 19 e a fine mese dal 27 al 30.

La massima escursione termica (temperatura massima-temperatura minima) si è registrata il 7 aprile con 18,7°C; nel 2013 è stata di 20,7°C e si è registrata il 24 aprile.

Grafico 3 – Temperatura registrata dal Servizio Idrologico Regionale per il mese di aprile 2014 e 2013.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

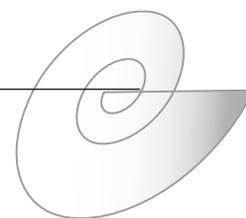
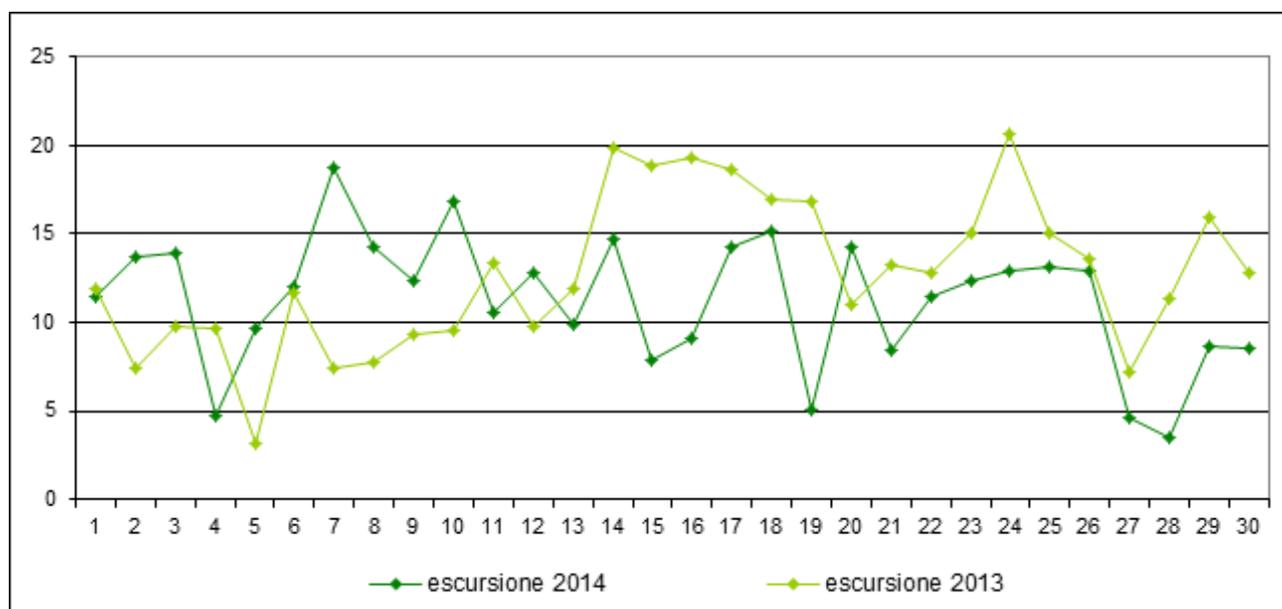


Grafico 4 – Escursione termica giornaliera (Tmax – Tmin). Mese di aprile 2014 e 2013.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

La temperatura media mensile per il mese di aprile 2014 è stata di 14,7°C. Nel 2013 è stata di 15,1°C.

Nel mese di aprile sono caduti complessivamente 38,4 mm di pioggia, per un totale di 7 giorni piovosi (giorni con precipitazione maggiore o uguale a 1 mm). Il giorno più piovoso è stato il 5 aprile con 11,8 mm.

Rispetto ad aprile 2013 le precipitazioni sono state leggermente più scarse, l'anno scorso erano caduti infatti 43,2 mm in 8 giorni piovosi. La tabella 7 riporta la distribuzione delle piogge per i mesi di aprile 2014 e 2013 e i relativi giorni piovosi.

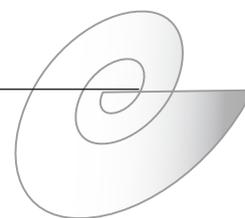


Tabella 7 – Precipitazioni e giorni piovosi. Aprile 2014 e 2013.

giorno	mm pioggia	
	2014	2013
1	0,0	0,0
2	0,0	10,6
3	0,0	0,0
4	0,8	0,0
5	11,8	4,2
6	0,0	9,4
7	0,0	0,0
8	0,0	0,0
9	2,8	6,6
10	0,0	5,2
11	0,2	0,0
12	0,0	0,0
13	0,0	0,0
14	2,0	0,0
15	0,0	0,0
16	0,0	0,0
17	0,0	0,0
18	0,0	0,0
19	4,2	0,0
20	4,4	0,0
21	0,0	0,0
22	0,0	0,0
23	0,0	2,0
24	0,0	0,2
25	0,0	0,0
26	0,4	0,0
27	0,8	0,0
28	3,4	3,4
29	7,6	0,0
30	0,0	1,6
Totale	38,4	43,2
gg piovosi	7	8

Fonte: Servizio Idrologico Regionale

Nel grafico 5 viene riportata la distribuzione giornaliera delle precipitazioni.

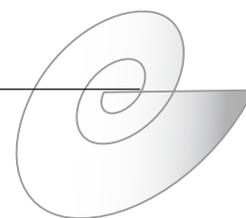
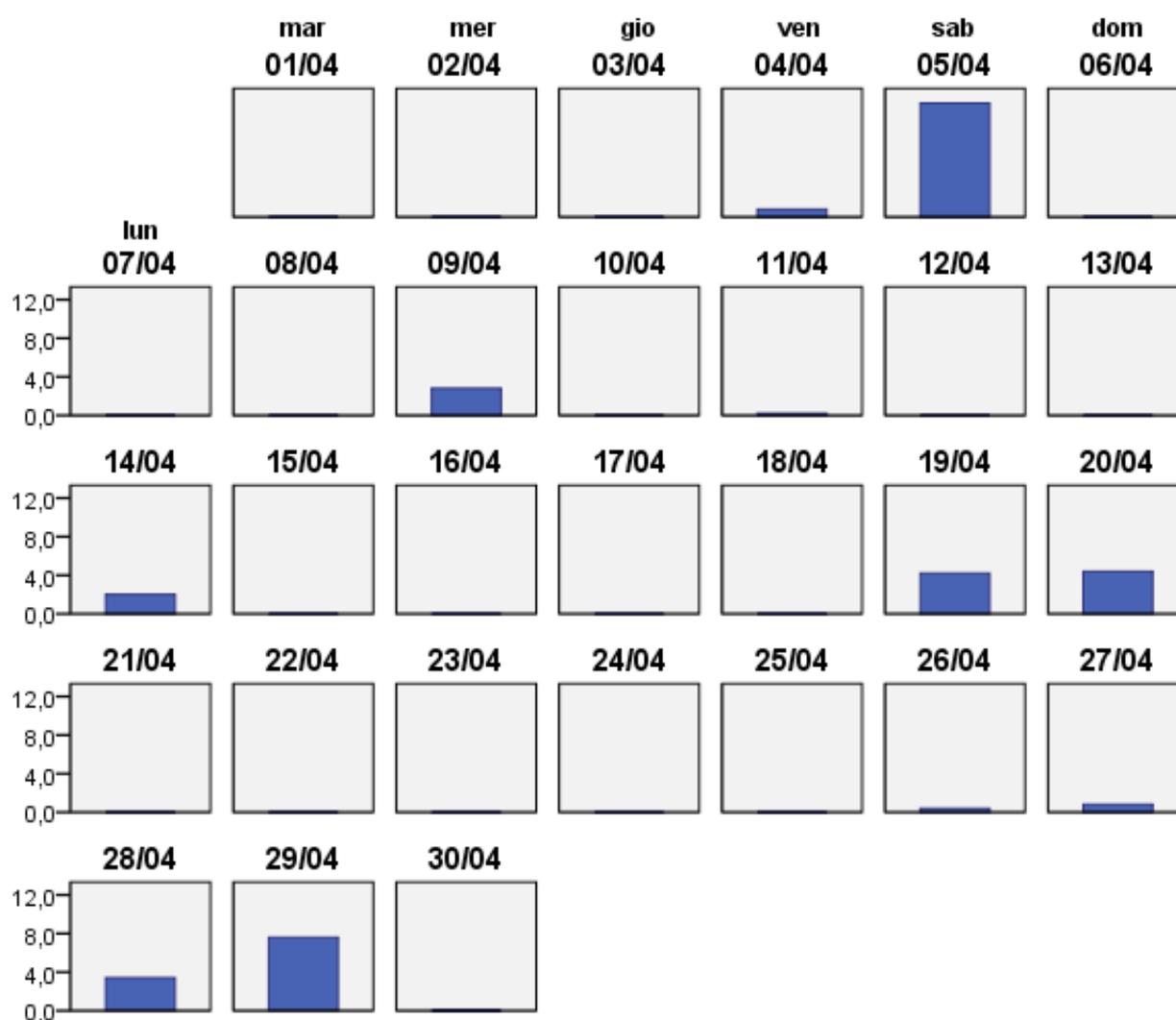


Grafico 5 – Distribuzione giornaliera delle precipitazioni (in mm) per il mese di aprile 2014.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

Il grafico 6 rappresenta la cumulata delle precipitazioni per i mesi di aprile 2014 e 2013.

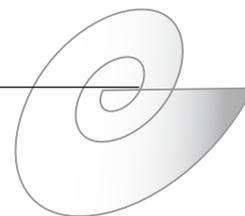
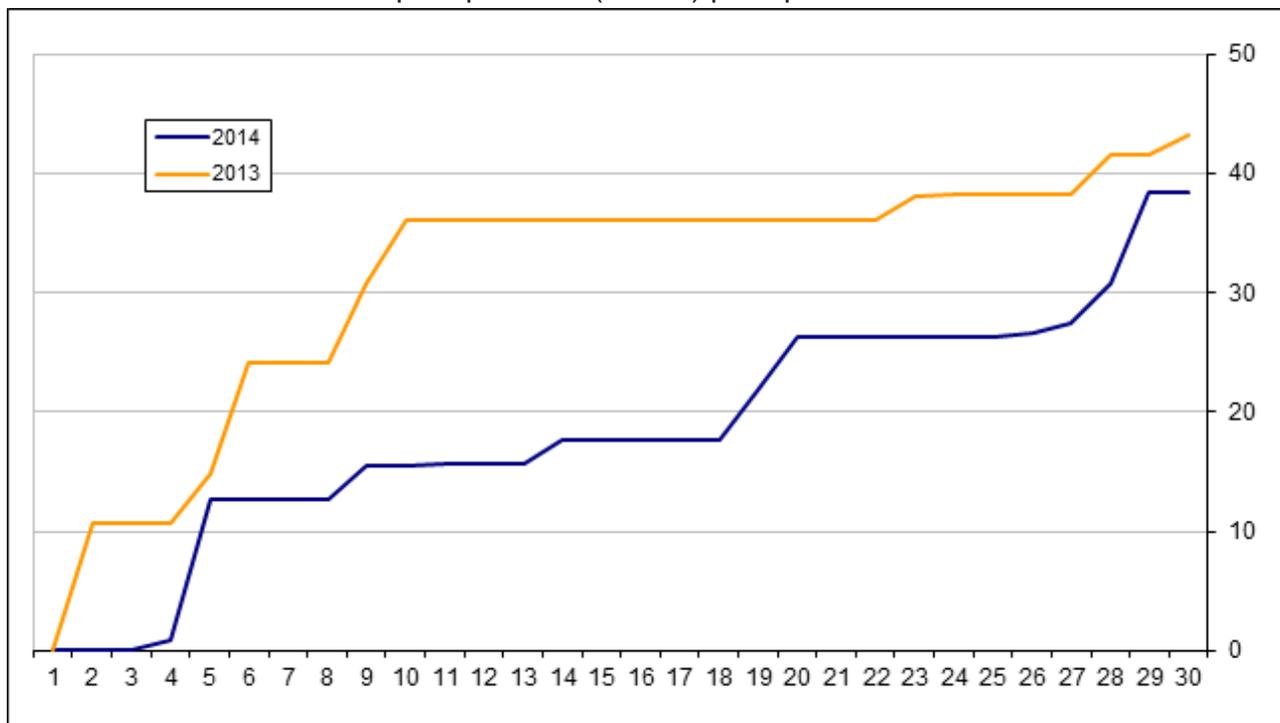


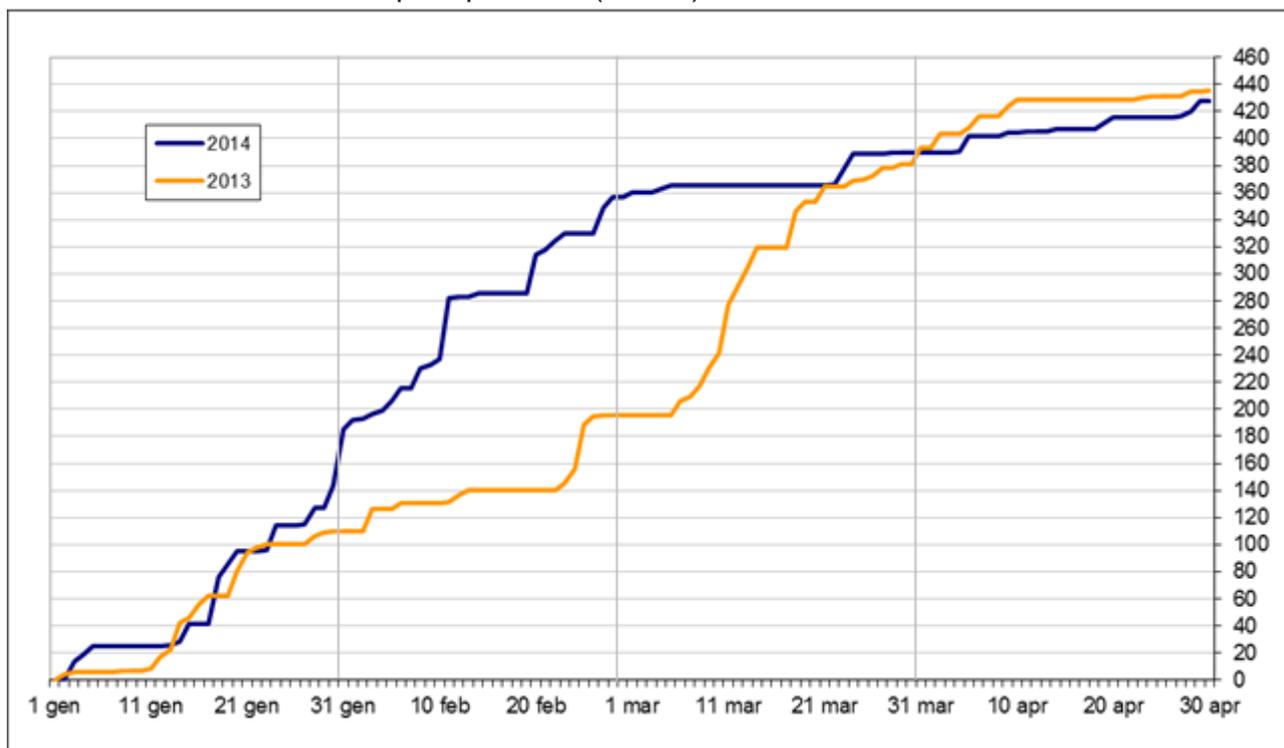
Grafico 6 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) per aprile 2014 e 2013.



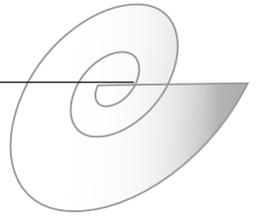
Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale

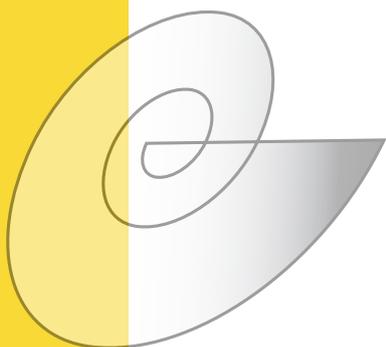
Si riporta anche la cumulata delle precipitazioni per i primi quattro mesi del 2014 e del 2013 (cfr. grafico 7): il totale del 2014 risulta poco al di sotto di quello del 2013.

Grafico 7 – Cumulata delle precipitazioni (in mm) da inizio anno 2014 e 2013.



Fonte: elaborazione Ufficio comunale di statistica su dati Servizio Idrologico Regionale





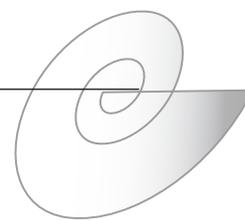
La statistica per la città

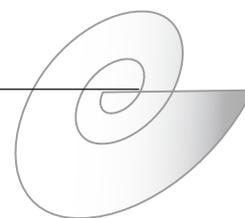
Studi e ricerche

I fiorentini e l'immigrazione

a cura di

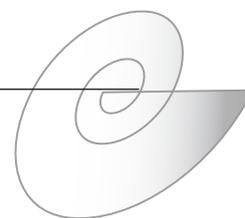
Massimiliano Sifone e Giorgio Cecchi

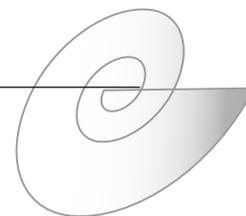




Indice

Introduzione alla rilevazione	27
Le fonti statistiche sull'immigrazione	28
Il panorama italiano.....	29
Il panorama fiorentino.....	31
Appendice	39
Il questionario.....	39





Introduzione alla rilevazione

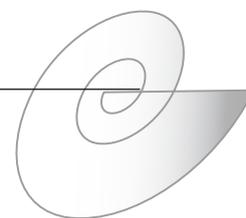
La rilevazione è stata eseguita a Novembre 2013 con lo scopo di valutare il rapporto che i residenti nel Comune di Firenze hanno con la popolazione straniera che vive a Firenze.

Sono state poste alcune domande in merito alla percezione dei fenomeni immigratori a 1.200 residenti nel periodo che va dal 4 al 15 Novembre del 2013. Le interviste sono state effettuate tramite metodologia CATI (Computer-Assisted Telephone Interview).

L'indagine è stata effettuata utilizzando un campionamento probabilistico stratificato. Il campionamento iniziale della popolazione è avvenuto partendo dall'identificazione della popolazione di riferimento, ovvero i residenti nel comune di Firenze alla data del 30 settembre 2013, e successivamente dell'universo di selezione, composto da tutti coloro che hanno un'età superiore ai 18 anni. Dall'anagrafe della popolazione residente, è stato estratto un campione stratificato di 1.200 individui con relative sostituzioni. La stratificazione è una metodologia che consente di utilizzare le informazioni supplementari o ausiliarie per migliorare il disegno di campionamento. Essa consiste nella classificazione della popolazione in sub popolazioni, dette strati, sulla base delle informazioni ausiliarie (fattori noti che possono influire sul rapporto tra gli intervistati e l'oggetto dell'indagine) e nella selezione di campioni indipendenti da ciascuno strato. I maggiori vantaggi della stratificazione discendono dal fatto che la dimensione dei campioni negli strati anziché essere determinata dalla casualità dell'estrazione (come avverrebbe nel campionamento casuale semplice) è sotto controllo di chi la effettua. In particolare da ciascuno strato viene estratto un numero di unità proporzionale a quello presente nella popolazione.

In questa indagine la stratificazione è stata fatta in base al genere, alla classe di età (18-30, 31-60 e 61 e oltre) e al quartiere di residenza dell'individuo, per un totale di trenta strati.

L'obiettivo principale del piano di campionamento adottato è quello di ottenere un campione avente una struttura distribuita per genere ed età il più simile possibile a quella della popolazione di provenienza.



Le fonti statistiche sull'immigrazione

L'analisi dei fenomeni migratori deve essere affrontata analizzando sia la quantità dell'immigrazione sia quella che potremmo definire la "qualità" dell'immigrazione, ovvero l'insieme di tutte quelle percezioni soggettive, sia della popolazione autoctona sia immigrata, che si associano al fenomeno. Descrivere l'ammontare di un flusso caratterizzato per esempio dalla stima dei residenti con cittadinanza diversa da quella italiana non è infatti più sufficiente per il policy maker: la pianificazione di politiche mirate all'inclusione sociale e a evitare la marginalizzazione necessita di strumenti che riescano anche a identificare il grado di integrazione strutturale e socio-culturale di persone che provengono da background culturali diversi.

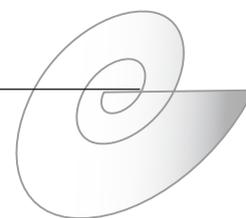
È utile ricordare che, per quanto riguarda l'Italia, ciò che qualifica uno straniero come tale è il fatto che la sua cittadinanza non sia Italiana. Si tratta quindi di una qualificazione amministrativa del concetto di "straniero", che può mutare in base a modifiche normative o a scelte personali (matrimoni, per esempio) ma che è accettata anche in altri Paesi d'Europa.

L'Anagrafe della Popolazione Residente, gestita dai Comuni, è quindi ancora la fonte principale di dati che riguardano i processi migratori. Se è il requisito giuridico del possesso della Cittadinanza a definire chi è straniero e chi non lo è, allora la quantificazione del numero di stranieri non può che trovare la sua fonte statistica nell'Anagrafe della Popolazione Residente, che rappresenta in generale il pivot delle statistiche demografiche in Italia. A questo strumento si affianca il Censimento della Popolazione Residente. Tuttavia, nessuno di questi due strumenti è in grado di quantificare in maniera precisa quella parte di immigrazione irregolare che appare negli ultimi anni essere sempre più frequentemente all'attenzione della pubblica opinione.

Un'altra fonte importante di dati sull'immigrazione sono le indagini campionarie Istat sulle famiglie, le quali sono effettivamente in grado di fornire dati sull'integrazione strutturale (la partecipazione al mercato del lavoro della popolazione immigrata, per esempio) oltre a poter fornire anche alcune stime in merito a opinioni o atteggiamenti, soprattutto quelle della popolazione autoctona in merito agli immigrati. Per ultimo, ma non meno importante, va citato l'apporto che negli anni ha avuto lo strumento dell'Eurobarometro, che ha permesso sicuramente di evidenziare alcuni importanti mutamenti nel rapporto tra europei e immigrati negli anni.

A queste fonti a carattere maggiormente strutturato si affiancano contributi come i rapporti di ricerca del CNEL (e.g. *L'Agenda degli Italiani. Priorità, preferenze, politiche possibili*, 1999), indagini nazionali condotte dal Ministero dell'Interno (*Osservatorio sociale sulle immigrazioni in Italia*, 2008) e altri rapporti di ricerca a cura di vari istituti.

Ben poco di tutto questa informazione qualitativa è tuttavia disponibile a livello comunale. Un fenomeno come l'immigrazione, che viene percepito in maniera molto diversa a seconda che si verifichi in zone rurali o aree cittadine richiede invece



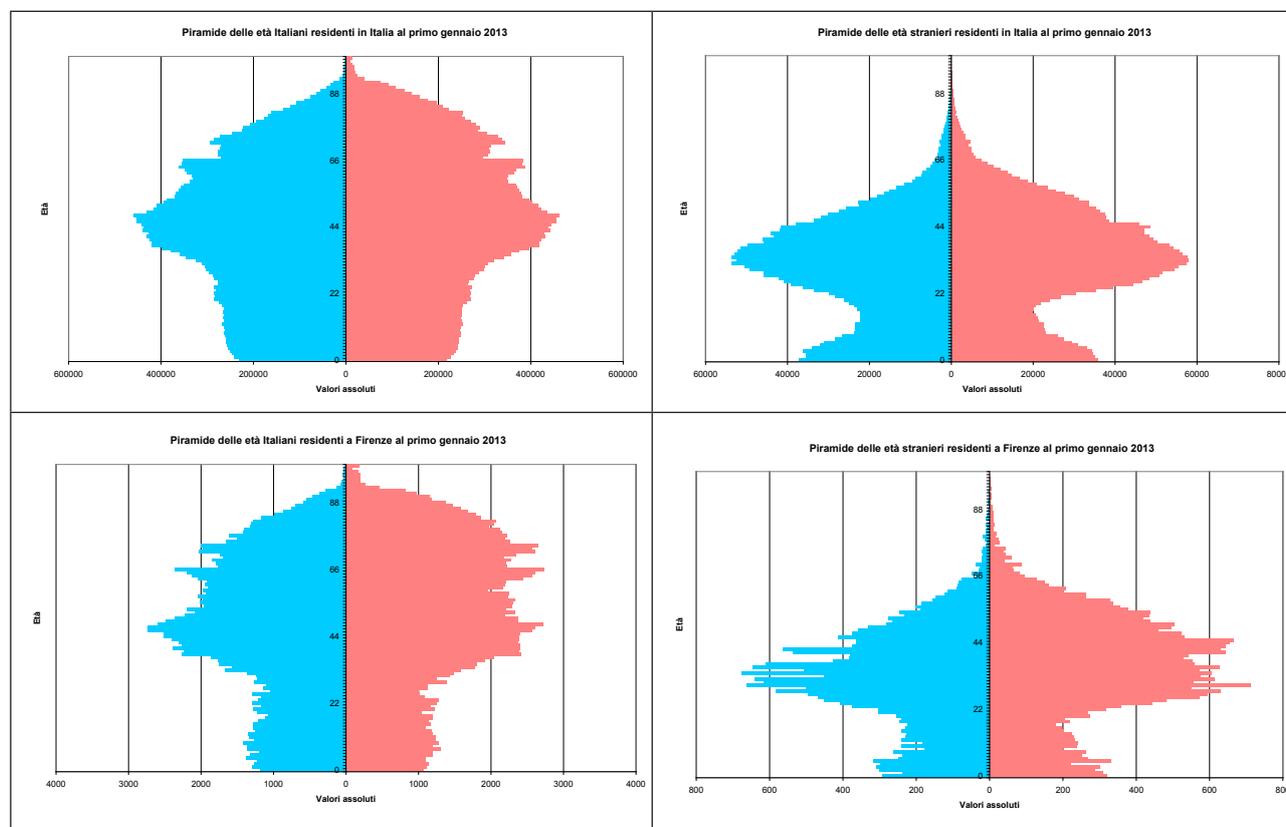
di essere studiato più da vicino – a livello di comunità. Richiede inoltre di essere investigato con periodicità poiché interventi normativi o variazioni di intensità del fenomeno stesso possono incidere sulle opinioni e sull'efficacia degli strumenti volti a favorire l'integrazione. È da questo tipo di considerazioni che è nata l'occasione per effettuare questo tipo di indagine statistica.

Il panorama italiano

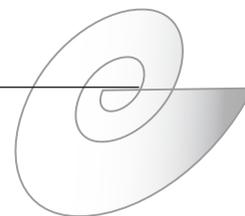
Nonostante in Italia siano andate moltiplicandosi le esperienze di indagine in merito all'immigrazione, sia dal lato della percezione soggettiva del fenomeno sia dal lato dell'analisi dei bisogni e delle aspettative delle comunità di immigrati, il benchmark principale è l'informazione fornita da Istat.

Va ricordato tuttavia che già il CNR, tramite l'analisi delle opinioni degli italiani sull'immigrazione straniera (*Bonifazi, 2006*), aveva fornito importanti spunti di riflessione in merito all'analisi delle opinioni sugli stranieri. A questa esperienza si aggiungono anche quelle di alcune Province italiane.

Figura 1 - Piramidi dell'età. Residenti di Cittadinanza Italiana e Straniera. Uomini e Donne. Confronto Italia-Firenze.

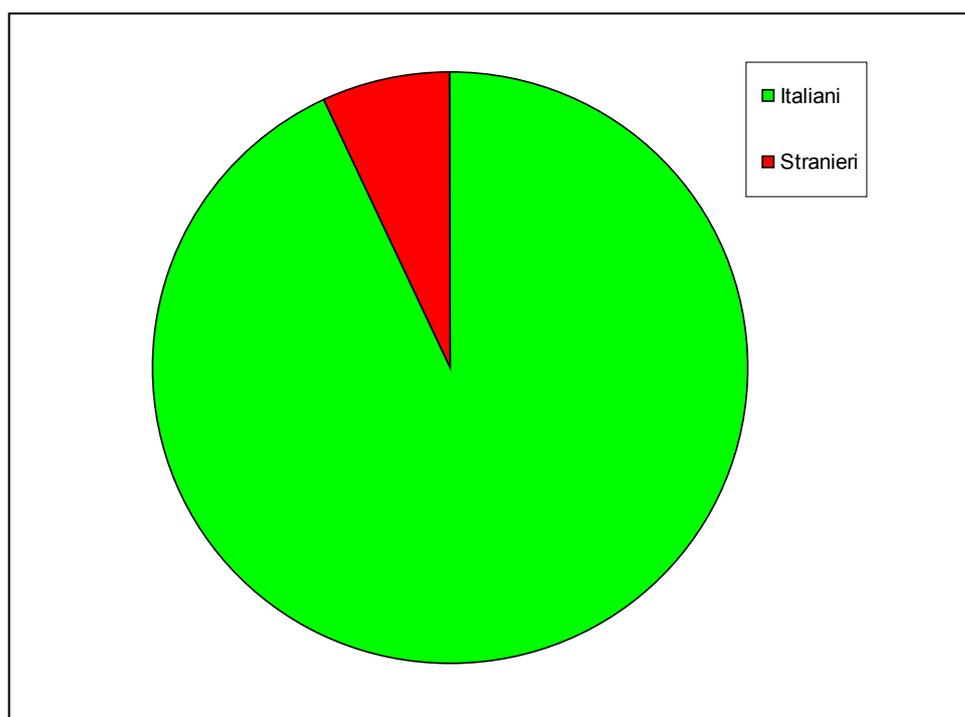


In base agli ultimi dati disponibili tramite Istat, al primo gennaio 2012 erano residenti



in Italia 55.340.608 italiani e 4.053.599 stranieri (pari al 6,8% della popolazione totale). L'età media degli stranieri è di 32 anni, mentre quella degli italiani è di 44,7 anni. Solo il 2,3% della popolazione straniera ha almeno 65 anni. Il numero medio di figli per donna straniera è pari a 2,04 (dati 2011). Per le italiane questo tasso di fecondità totale è fermo a 1,30.

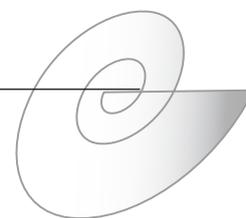
Figura 2 - Italia. Popolazione residente. Confronto Italiani/Stranieri 01/01/2012. Istat – Indicatori sintentici.



In base ai dati 2012, il tasso di occupazione degli stranieri è pari al 70,6%. Quello degli italiani è il 62,9%. I tassi di disoccupazione sono 14,1% e 10,3%, rispettivamente.

Il reddito medio di una famiglia con stranieri è di 12.413 euro annui. Quello di una famiglia di Italiani è 18.281 euro.

Il 34,0% dei condannati per delitto con sentenza irrevocabile è straniero, come anche il 36,1% dei detenuti. Lo 0,6% degli stranieri residenti è detenuto contro lo 0,08% degli italiani.



Il panorama fiorentino

Facendo riferimento all'intera popolazione residente a Firenze al 30 Settembre 2013

Tabella 1 - Residenti a Firenze per Luogo di nascita e cittadinanza. Valori assoluti

Cittadinanza	Luogo di Nascita		Totale
	Estero	Italia	
Estera	49.364	7.541	56.905
Italiana	14.605	305.594	320.199
Totale	63.969	313.135	377.104

Gli stranieri sono il 15,1% dei residenti totali. Il 13,2% degli stranieri residenti a Firenze è nato in Italia.

Tra coloro che hanno cittadinanza italiana, i nati a Firenze sono il 51,9%, il restante 48,1% è nato in altro comune italiano o all'estero. 45.151 residenti italiani sono comunque nati in un altro comune della Provincia di Firenze. La prima provincia di nascita non toscana dei residenti a Firenze di cittadinanza italiana è Napoli (5.564 residenti).

Tabella 2 - Residenti di cittadinanza italiana per Comune di nascita per genere. Valori percentuali di riga

Genere	Comune di nascita		Totale
	Firenze	Altro	
Donne	52,1	47,9	100,0
Uomini	56,9	43,1	100,0
Totale	54,3	45,7	100,0

Tuttavia, la popolazione fiorentina analizzata è composta dai residenti all'anagrafe del comune di Firenze di età superiore ai 18 anni al 30 Settembre 2013. Un aggregato di 322.852 residenti, di cui uomini il 46,1% e donne il 53,9%.

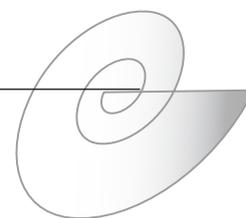
Analizzando per titolo di studio, disponibile per mezzo dei dati rilevati, possiamo notare come coloro che hanno almeno un diploma universitario o laurea breve sono il 24,1%. Il 39,0% dei residenti considerati ha invece il diploma di maturità.

Dichiarano di essere occupati il 46,4% dei residenti (il 41,3% delle donne e il 52,4% degli uomini) mentre sono pensionati il 31,4% degli intervistati.

Gli impiegati intermedi sono il 53,2% degli occupati (tra le donne il 61,1% sono impiegate intermedie. La percentuale scende al 45,9% tra gli uomini).

Il 66,0% dei residenti ha figli.

Negli ultimi 10 anni il 23,6% dei residenti ha visitato almeno 5 paesi esteri. Più in generale, sempre considerando solo gli ultimi 10 anni, il 68,2% dei residenti è stato all'estero. Gli uomini sembrano viaggiare all'estero più delle donne: il 26,2% degli uomini non è stato fuori dall'Italia contro il 35,2% delle donne. L'89,8% dei giovani sotto i 25 anni è stato all'estero almeno una volta negli ultimi 10 anni.



Secondo il 45,3% dei residenti Firenze è una città che ha più di 400.000 abitanti (erano 32,1% secondo una precedente indagine del 2002). Il 25,3% non ha idea di quale sia il numero di abitanti (erano il 24,2% nel 2002), anche se indirizzato alla risposta tramite suggerimenti per classi di ampiezza demografica. Il 4,9% dei residenti pensa che Firenze abbia meno di 100.000 abitanti.

Il 16,8% delle donne fornisce la risposta giusta (tra 300.000 e 400.000 abitanti) contro il 25,5% degli uomini. Nel 2002 il 35,5% dei residenti aveva fornito la risposta giusta.

Tra i giovani sotto i 25 anni, il 9,4% ritiene che Firenze sia una città di meno di 100.000 abitanti. Il 31,8% invece dichiara di non sapere. La percentuale più bassa di coloro che forniscono la risposta giusta si verifica tra i residenti di età compresa tra i 35 e i 44 anni (17,1% contro una media comunale pari al 20,8%).

Il 42,9% dei residenti ritiene che l'ammontare di stranieri che sono oggi a Firenze superi le 40.000 unità (nel 2002 era stato stimato che il 29,1% dei residenti ritenesse che gli stranieri fossero oltre 20 mila unità). Il 26,4% ritiene invece che siano meno di 10.000 (il 55,9% sono uomini e il 44,1% sono donne). Nel 2002 quest'ultima percentuale era pari al 12,3%.

Il 33,3% dei residenti ritiene che la cittadinanza straniera più ampiamente rappresentata a Firenze sia quella rumena. Seguono i Cinesi (22,5% dei residenti li ritiene maggiormente rappresentati nella popolazione) e gli "Africani" (12,8%).

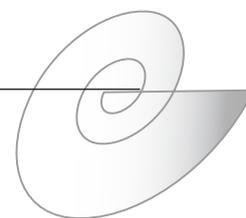
Residenti di cittadinanza straniera per cittadinanza in base all'Anagrafe della Popolazione Residente	Quando si parla di stranieri che vivono a Firenze, quali cittadinanze ritiene siano più numerose?
1° Romania	Romania
2° Perù	Cina
3° Albania	'Africa'

Tra i più giovani (sotto i 25 anni) il 30,9% ritiene che siano i cinesi gli stranieri più presenti. I residenti di età maggiore di 35 anni identificano tutti gli stranieri come provenienti principalmente dalla Romania.

Tra i residenti del Q5 (Rifredi – Le Piagge) è particolarmente elevata la percentuale di coloro che individuano i Cinesi come cittadinanza maggiormente rappresentativa (31,3% contro una media comunale del 22,5%).

Il 69,6% dei residenti ritiene che la maggior parte degli stranieri che vivono a Firenze non abbia un contratto di lavoro regolare. Il 26,0% dei laureati ritiene invece che abbiano un contratto di lavoro regolare (la percentuale media comunale è il 17,4%).

Interrogati circa un giudizio sulla congruità del numero di stranieri, il 47,1% dei residenti ritiene che gli stranieri che abitano a Firenze non siano né troppi né pochi. Il 43,6% ritiene invece che siano troppi. Per il 48,6% delle donne, contro il 37,7% degli uomini, sono troppi. Oltre il 55% dei residenti con più di 65 anni ritiene che siano



troppi. Il 51,3% dei residenti nel Q5 ritiene che siano troppi. La percentuale più bassa si verifica tra i residenti del Q1 (33,3%).

Tabella 3 - Residenti a Firenze di 18 anni e oltre, per titolo di studio per opinione espressa. Percentuali di colonna

A suo giudizio, gli stranieri che vivono oggi a Firenze sono:	Titolo di Studio				Totale
	Universitario	Diploma	Inferiore	Non dichiarato	
Troppi	26,6	39,6	62,2	33,4	43,6
Né troppi né pochi	63,9	51,9	29,4	23,9	47,1
Pochi	4,2	0,6	1,0	0,0	1,6
Non so	3,8	7,2	6,3	28,4	6,5
Non risponde	1,4	0,8	1,1	14,3	1,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Secondo il 92,4% dei residenti il numero di stranieri presenti a Firenze è aumentato negli ultimi 10 anni. Per chi ha un titolo di studio universitario la percentuale è del 90,9%.

Interrogati circa la loro opinione in merito alla presenza di stranieri, il 64,6% dei residenti si ritiene abbastanza o molto d'accordo con il fatto che la presenza degli stranieri è positiva perché permette il confronto con altre culture (nel 2002 il 64,0% riteneva la presenza di stranieri provenienti dai paesi poveri positiva per questo stesso motivo). La percentuale sale all'82,5% tra coloro che hanno un titolo di studio universitario mentre scende al 49,3% per i residenti che sono in possesso di un titolo di studio di licenza media o inferiore.

Tabella 4 - Residenti a Firenze di 18 anni e oltre, per classe di età per opinione espressa. Valori assoluti

La presenza degli stranieri è positiva perché permette il confronto con altre culture	Classi di età							Totale
	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e oltre	
Molto	7.022	5.642	11.030	23.968	14.740	13.414	6.093	81.908
Abbastanza	13.483	8.667	14.534	31.492	25.665	21.333	11.369	126.542
Poco	5.976	4.583	6.194	14.811	14.741	15.628	9.630	71.563
Per niente	1.619	2.407	3.498	6.715	6.429	5.572	6.425	32.664
Non so	832	270	540	1.074	1.598	1.324	2.651	8.288
Non risponde	0	0	270	809	540	0	267	1.886
Totale	28.932	21.569	36.065	78.868	63.713	57.270	36.435	322.852

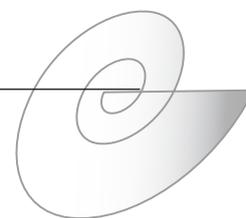


Tabella 5 - Residenti a Firenze di 18 anni e oltre, per classe di età per opinione espressa. Percentuali di riga

La presenza degli stranieri è positiva perché permette il confronto con altre culture	Classi di età							Totale
	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e oltre	
Molto	8,6	6,9	13,5	29,3	18,0	16,4	7,4	100,0
Abbastanza	10,7	6,8	11,5	24,9	20,3	16,9	9,0	100,0
Poco	8,4	6,4	8,7	20,7	20,6	21,8	13,5	100,0
Per niente	5,0	7,4	10,7	20,6	19,7	17,1	19,7	100,0
Non so	10,0	3,3	6,5	13,0	19,3	16,0	32,0	100,0
Non risponde	0,0	0,0	14,3	42,9	28,6	0,0	14,2	100,0
Totale	9,0	6,7	11,2	24,4	19,7	17,7	11,3	100,0

Tabella 6 - Residenti a Firenze di 18 anni e oltre, per classe di età per opinione espressa. Percentuali di colonna

La presenza degli stranieri è positiva perché permette il confronto con altre culture	Classi di età							Totale
	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e oltre	
Molto	24,3	26,2	30,6	30,4	23,1	23,4	16,7	25,4
Abbastanza	46,6	40,2	40,3	39,9	40,3	37,2	31,2	39,2
Poco	20,7	21,2	17,2	18,8	23,1	27,3	26,4	22,2
Per niente	5,6	11,2	9,7	8,5	10,1	9,7	17,6	10,1
Non so	2,9	1,3	1,5	1,4	2,5	2,3	7,3	2,6
Non risponde	0,0	0,0	0,7	1,0	0,8	0,0	0,7	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il 69,6% dei residenti è poco o non è per niente d'accordo con l'idea che gli stranieri tolgano lavoro agli italiani (solo il 19% dei fiorentini nel 2002 riteneva che gli stranieri togliessero lavoro agli italiani). Il 3,1% degli universitari è invece molto d'accordo, contro una media comunale del 10,0%.

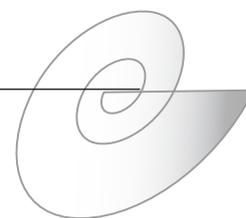


Tabella 7 - Residenti a Firenze di 18 anni e oltre, per classe di età per opinione espressa. Valori assoluti

Gli stranieri tolgono lavoro agli Italiani	Classi di età							Totale
	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e oltre	
Molto	1.613	2.720	3.496	6.729	6.687	6.616	4.539	32.399
Abbastanza	7.597	1.618	5.383	11.309	10.935	10.316	6.416	53.574
Poco	8.399	8.088	9.689	25.312	18.446	19.648	13.763	103.345
Per niente	10.516	8.066	16.154	34.177	24.427	19.097	9.068	121.504
Non so	541	1.077	1.344	1.073	2.408	1.594	2.648	10.684
Non risponde	267	0	0	269	810	0	0	1.346
Totale	28.932	21.569	36.065	78.868	63.713	57.270	36.435	322.852

Il 53,1% dei residenti è abbastanza o molto d'accordo con l'idea che l'aumento degli stranieri può favorire la diffusione della criminalità (nel 2002, il 70% degli intervistati era d'accordo nell'associare l'aumento degli stranieri alla diffusione della criminalità). La percentuale varia tra il 39,7% dei residenti laureati e il 68,7% di chi ha un titolo di studio di licenza media o inferiore.

Tabella 8 - Residenti a Firenze di 18 anni e oltre, per classe di età per opinione espressa. Percentuali di colonna

Gli stranieri tolgono lavoro agli Italiani	Classi di età							Totale
	18-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	75 e oltre	
Molto	5,6	12,6	9,7	8,5	10,5	11,6	12,5	10,0
Abbastanza	26,3	7,5	14,9	14,3	17,2	18,0	17,6	16,6
Poco	29,0	37,5	26,9	32,1	29,0	34,3	37,8	32,0
Per niente	36,3	37,4	44,8	43,3	38,3	33,3	24,9	37,6
Non so	1,9	5,0	3,7	1,4	3,8	2,8	7,3	3,3
Non risponde	0,9	0,0	0,0	0,3	1,3	0,0	0,0	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nel Q1 coloro che sono molto d'accordo sono il 9,1% dei residenti, contro il 23,5% dei residenti nel Q5. Tra i giovani con meno di 25 anni coloro che sono molto d'accordo sono il 5,6% contro una percentuale che supera il 25% tra gli over 65enni.

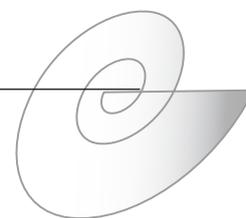


Tabella 9 - Residenti a Firenze di 18 anni e oltre, per quartiere per opinione espressa. Valori assoluti

L'aumento degli stranieri può favorire la diffusione della criminalità	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Molto	5.379	13.200	8.137	14.299	21.751	62.766
Abbastanza	22.605	24.767	9.009	19.643	32.781	108.806
Poco	15.341	22.362	11.013	15.084	24.451	88.251
Per niente	12.881	13.737	4.241	7.794	9.956	48.609
Non so	2.162	2.697	2.593	1.053	2.958	11.463
Non risponde	541	807	266	541	805	2.959
Totale	58.908	77.570	35.259	58.413	92.702	322.852

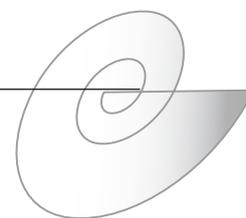
Secondo l'81,6% dei residenti l'integrazione tra cittadini stranieri e italiani dovrebbe essere favorita (nel 2002 la percentuale di accordo rispetto a questo item era il 55%). La percentuale supera l'85% tra gli under35. Scende al 64,9% tra gli over75. È al 93,7% tra i laureati e al 68,9% tra i residenti con titolo di studio di licenza media o inferiore.

Tabella 10 - Residenti a Firenze di 18 anni e oltre per quartiere per opinione espressa. Percentuali di colonna

L'aumento degli stranieri può favorire la diffusione della criminalità	Quartiere					Totale
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	
Molto	9,1	17,0	23,1	24,5	23,5	19,4
Abbastanza	38,4	31,9	25,6	33,6	35,4	33,7
Poco	26,0	28,8	31,2	25,8	26,4	27,3
Per niente	21,9	17,7	12,0	13,3	10,7	15,1
Non so	3,7	3,5	7,4	1,8	3,2	3,6
Non risponde	0,9	1,0	0,8	0,9	0,9	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

L'82,4% dei residenti ritiene che i figli dei cittadini stranieri possano frequentare le scuole insieme ai figli di italiani, senza subordinare la cosa ad alcuna condizione. Contro una media comunale del 5,1%, il 7,1% di chi ha conseguito al massimo la licenza di scuola media inferiore subordina questa possibilità alla condizione che non ce ne siano troppi in ciascuna classe (per i laureati la percentuale scende al 3,2%).

Oltre il 65% dei residenti si ritiene almeno abbastanza favorevole al fatto che gli stranieri che vivono regolarmente in Italia da più di 5 anni dovrebbero poter votare



alle elezioni comunali (nel 2002 il 78% degli intervistati era d'accordo con il fatto che gli stranieri che vivono da noi da un certo numero di anni dovrebbero aver diritto a votare nelle elezioni comunali). Anche tra possessori di titoli di studio diverso la variabilità di questa propensione appare molto limitata.

Tabella 11 - Residenti a Firenze di 18 anni e oltre, per titolo di studio per opinione espressa. Percentuali di colonna

Diritto di voto alle elezioni comunali per gli stranieri residenti in Italia da più di 5 anni	Titolo di Studio				Totale
	Universitario	Diploma	Inferiore	Non dichiarato	
Molto	39,3	33,0	27,7	4,7	32,3
Abbastanza	34,7	30,7	36,2	19,1	33,2
Poco	8,1	13,4	13,5	19,2	12,3
Per niente	14,0	18,2	17,6	9,5	16,9
Non so	3,9	4,5	4,9	37,9	5,0
Non risponde	0,0	0,2	0,0	9,6	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

I Fiorentini ritengono che il loro atteggiamento nei confronti degli stranieri sia nel 42,5% dei casi diffidente. Il 7,5% dei residenti di età compresa tra i 25 e i 34 anni ritiene invece che l'atteggiamento sia apertamente ostile contro una media comunale del 4,9%.

Tabella 12 - Residenti a Firenze di 18 anni e oltre, per titolo di studio per opinione espressa. Percentuali di colonna

Ritiene che l'atteggiamento dei Fiorentini nei confronti degli immigrati sia:	Titolo di Studio				Totale
	Universitario	Diploma	Inferiore	Non dichiarato	
Amichevole/comprendivo	27,3	23,5	27,2	14,3	25,4
Indifferente	21,5	21,3	20,4	38,3	21,3
Diffidente	41,8	44,9	41,5	14,0	42,5
Apertamente ostile	4,9	4,9	5,0	4,8	4,9
Non so	4,5	5,5	6,0	28,6	5,8
Non risponde	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

I Fiorentini ritengono altresì che l'atteggiamento degli immigrati nei loro confronti sia nel 33,8% dei casi diffidente e nel 7,7% dei casi sia apertamente ostile (tra chi ha titolo di studio inferiore la percentuale arriva all'11,0%). L'11,7% dichiara di non avere un'idea precisa in merito a questa percezione. Il 9,7% delle donne dichiara di percepire l'atteggiamento degli stranieri come apertamente ostile contro il 5,4% degli uomini. Nel Q5 la percentuale sale al 12,2% come anche tra i residenti di età compresa tra i 25 e 34 anni (12,5%) e gli over75 (12,5%).

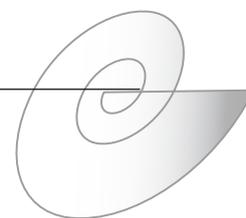


Tabella 13 - Residenti a Firenze di 18 anni e oltre, per titolo di studio per opinione espressa. Percentuali di colonna.

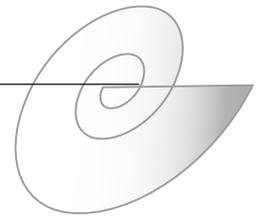
Ritiene che l'atteggiamento degli immigrati stranieri nei confronti dei Fiorentini sia:	Titolo di Studio				Totale
	Universitario	Diploma	Inferiore	Non dichiarato	
Amichevole/comprendivo	28,4	22,9	26,5	4,8	25,0
Indifferente	22,8	23,3	18,3	33,4	21,8
Diffidente	32,3	35,0	34,4	14,0	33,8
Apertamente ostile	4,9	7,2	11,0	0,0	7,7
Non so	11,6	11,6	9,9	47,7	11,7
Non risponde	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il 66,3% dei residenti a Firenze ritiene che chiunque nasca in Italia dovrebbe avere la cittadinanza italiana. La percentuale è piuttosto stabile tra uomini e donne mentre è più elevata tra i giovanissimi (under 25) salendo al 71,1%. Il 17,2% ritiene invece che la cittadinanza dovrebbe essere concessa a chiunque nasca in Italia, a patto che sia figlio di italiani o di immigrati regolari che vivono in Italia da più di 5 anni (sono favorevoli a questa opzione il 22,1% dei residenti laureati). Solo l'11,1% dei residenti si dichiara maggiormente a favore dell'attuale regime di concessione della cittadinanza.

Agli intervistati è stato inoltre richiesto se ritengono che le notizie date da TV e stampa sul fenomeno dell'immigrazione consentano loro di avere un'opinione completa sull'argomento. Il 70,2% dei residenti ritiene che l'informazione fornita sia poco completa o per niente completa. Solo il 3,7% dei residenti la ritiene molto completa.

Tabella 14 - Residenti a Firenze di 18 anni e oltre, per titolo di studio per opinione espressa. Percentuali di colonna

Le notizie date da TV e stampa sul fenomeno dell'immigrazione le consentono di avere un'opinione completa sull'argomento?	Titolo di Studio				Totale
	Universitario	Diploma	Inferiore	Non dichiarato	
Sì, molto completa	4,2	3,5	3,9	0,0	3,7
Sì, abbastanza completa	17,5	19,8	23,5	19,2	20,4
No, poco completa	44,2	44,5	45,0	28,6	44,3
No, per niente completa	29,9	27,4	21,7	14,4	25,9
Non so	4,2	4,9	6,0	33,1	5,6
Non risponde	0,0	0,0	0,0	4,8	0,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



Appendice

Il questionario

Il questionario utilizzato per via telefonica è stato testato più volte in via preliminare anche allo scopo di rendere il più possibile agevole e immediata la sua somministrazione e la registrazione automatica del dato.

Rilevatore: *“Buonasera, sono ... e la chiamo per conto dell’Ufficio di Statistica del Comune di Firenze. Il Comune svolge abitualmente indagini statistiche sulla qualità dei servizi che eroga e sui vari aspetti della qualità della vita in città. Questa volta il Comune è interessato alla Sua opinione sui servizi anagrafici, nel caso ne avesse usufruito. Vorremmo anche conoscere la sua opinione in merito a come viene vissuto il rapporto con gli immigrati stranieri a Firenze. I dati raccolti saranno trattati in forma strettamente anonima e in forma aggregata, senza che sia possibile risalire al rispondente. Saranno inoltre soggetti al più rigoroso segreto statistico e non potranno essere utilizzati altro che per fini statistici.*

Potrebbe concederci un po’ di tempo per rispondere ad alcune domande?”

[...]

Rilevatore: *“Le farò alcune domande sul rapporto fra cittadini fiorentini e immigrati stranieri che vivono in città. Non sono quindi da considerare i turisti stranieri che visitano Firenze per un periodo limitato.*

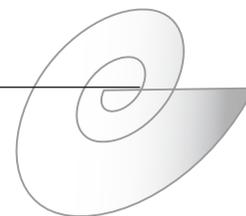
Nota per il rilevatore: *In questa indagine la parola “straniero” è riferita a persona proveniente da Stato estero che non possiede cittadinanza italiana, indipendentemente dal suo status giuridico di “immigrato regolare”, “immigrato in attesa di permesso di soggiorno”, “immigrato clandestino”, etc... In questo contesto quindi, “straniero” o “immigrato” sono equivalenti.*

Non si considera “immigrato” il cittadino italiano che si è trasferito da altro comune italiano.

Inoltre è opportuno notare che sono stranieri sia i cittadini comunitari sia i cittadini extracomunitari, appunto perché non in possesso della cittadinanza italiana.

D1. Negli ultimi 10 anni, ha visitato paesi stranieri per lavoro o vacanza? (Nota al rilevatore: *se ha visitato più volte lo stesso paese estero, si tratta comunque di 1 paese. San Marino e Città del Vaticano non sono considerati paesi esteri ai fini dell’indagine).*

- Sì, 5 o più paesi diversi
- Sì, 3 o 4 paesi diversi
- Sì, al massimo altri due paesi
- No, mai
- Non so
- Non voglio rispondere



D2. Secondo Lei, quanti abitanti ha oggi il Comune di Firenze?

<APERTA> non so nr

D3. E quanti stranieri ritiene siano presenti oggi a Firenze (esclusi i turisti)?

<APERTA> non so nr

D4. Quando si parla di stranieri che vivono a Firenze, quali cittadinanze ritiene siano più numerose?

<APERTA>

D5. Ritiene che la maggior parte degli stranieri che vivono a Firenze abbia un contratto di lavoro regolare?

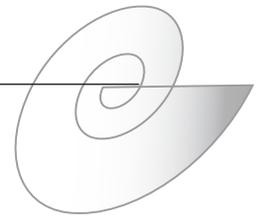
- Sì
- no
- Non so
- Non voglio rispondere

D6. A suo giudizio, gli stranieri che vivono oggi a Firenze sono:

- Troppi
- Né troppi né pochi
- Pochi
- Non so
- Non vuole rispondere

D7. Secondo Lei, negli ultimi 10 anni il numero di stranieri che vivono a Firenze è:

- Aumentato
- Rimasto più o meno lo stesso
- Diminuito
- Non so
- Non vuole rispondere



D8. Quanto è d'accordo con questa affermazione? *“La presenza degli stranieri è positiva perché permette il confronto con altre culture”*

- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente
- Non so
- Non vuole rispondere

D9. Quanto è d'accordo con questa affermazione? *“Gli stranieri tolgono lavoro agli italiani”*

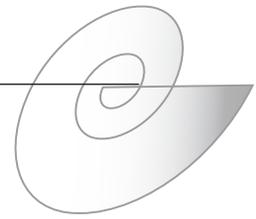
- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente
- Non so
- Non vuole rispondere

D10. Quanto è d'accordo con questa affermazione? *“L'aumento degli stranieri può favorire la diffusione della criminalità”*

- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente
- Non so
- Non vuole rispondere

D11. Si parla di integrazione per i cittadini stranieri. Ritiene che vada favorita?

- Molto
 - Abbastanza
 - Poco
 - Per niente
 - Non so
 - Non vuole rispondere
-



D12. Ritiene che i figli dei cittadini stranieri possano frequentare le scuole insieme ai figli di italiani?

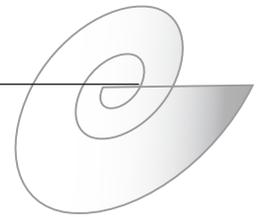
- Sì
- Sì, solo se conoscono la lingua italiana in misura adeguata
- Sì, solo se non sono in numero eccessivo in ciascuna classe
- No, a meno che non dimostrino una adeguata preparazione di base
- No
- Non so
- Non vuole rispondere

D13. I cittadini stranieri dell'Unione Europea residenti in Italia hanno già il diritto di voto per le elezioni comunali. Quanto è d'accordo con questa affermazione? *“Gli stranieri che vivono regolarmente in Italia da più di 5 anni dovrebbero poter votare alle elezioni comunali”* (Nota per il rilevatore: Si intende per soggetti che non hanno ancora acquisito la cittadinanza italiana).

- Molto
- Abbastanza
- Poco
- Per niente
- Non so
- Non vuole rispondere

D14. Ritiene che l'atteggiamento dei fiorentini [non il suo] nei confronti degli immigrati stranieri sia:

- Amichevole/Comprensivo
- Indifferente
- Diffidente
- Apertamente ostile
- Non so



D15. Ritiene che l'atteggiamento degli immigrati stranieri nei confronti dei fiorentini sia:

- Amichevole/Comprensivo
- Indifferente
- Diffidente
- Apertamente ostile
- Non so

D16. Ritiene che chiunque nasca in Italia dovrebbe avere la cittadinanza Italiana? (*Nota per il rilevatore: attualmente il modo principale in cui si ottiene la cittadinanza italiana è "Solo se è figlio di italiano"*)

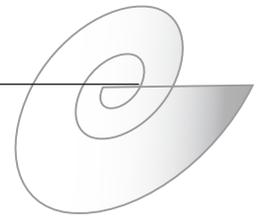
- Sì
- No, solo se è figlio di italiani (come attualmente)
- No, solo se è figlio di italiani o di immigrati regolari
- No, solo se è figlio di italiani o di immigrati regolari che vivono in Italia da più di 5 anni

D17. Le notizie date da TV e stampa sul fenomeno dell'immigrazione le consentono di avere un'opinione completa sull'argomento?

- Sì, molto completa
- Sì, abbastanza completa
- No, poco completa
- No, per niente completa
- Non so
- Non voglio rispondere

Per finire alcune informazioni di carattere generale:

(Non si richiedono informazioni ottenibili immediatamente in anagrafe: genere, data di nascita, numero componenti famiglia e se è immigrato dalla nascita)

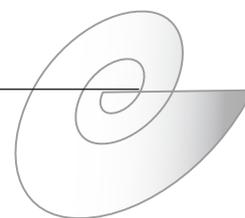


D18. Qual è il suo titolo di studio?

- Dottorato di Ricerca
- Laurea
- Diploma universitario o laurea breve
- Diploma di maturità
- Diploma di qualifica professionale
- Licenza media inferiore
- Licenza elementare
- Nessun titolo
- Non voglio rispondere

D19. Qual è attualmente la sua condizione professionale?

- Occupato
- Non occupato
 - a. Disoccupato alla ricerca di prima occupazione
 - b. Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione
 - c. Casalinga/o
 - d. Studente
 - e. Ritirato dal lavoro
 - f. Inabile al lavoro
 - g. In servizio civile
 - h. Altra condizione
 - i. Non voglio rispondere



D20. (Se occupato) E la sua posizione nella professione?

- Dirigente
- Direttivo o quadro
- Impiegato intermedio
- Operaio subalterno e assimilati
- Apprendista
- Lavoratore a domicilio per conto terzi
- Imprenditore
- Libero professionista
- Lavoratore in proprio
- Socio di cooperativa
- Coadiuvante
- Non vuole rispondere
- Atipico: Co.co.co/ Co.co.pro
- Prestatore d'opera occasionale

D21. Ha figli? sì/no

